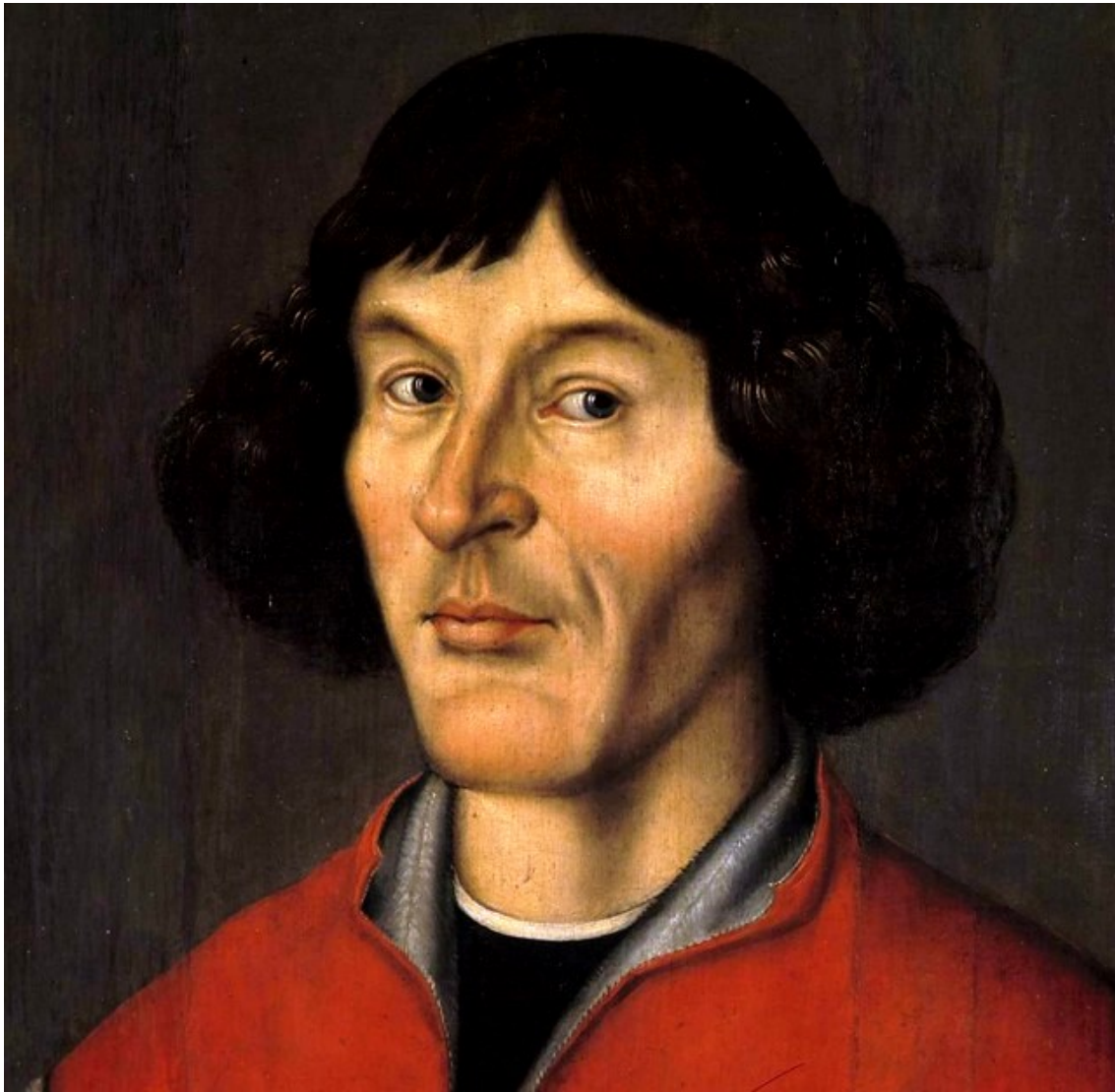


Kopernik e il vecchio prete

le Opere e i Giorni

di : fulmini

Publicato il : Thu 10 June 2021 4:00



Ritratto di Mikoj Kopernik, 1580

Dialoghi Impossibili. Kopernik e il vecchio prete.

Da un treno lanciato verso Ferrara un vecchio prete guarda angosciato il panorama che fugge all'incontrario. Di fronte a lui un giovane osserva paesaggio e vecchio, al quale infine si rivolge:

Giovane: Cosa ti angoscia?

Vecchio: Ho vissuto tutta la vita da cristiano e vado a morire da ateo! Ho capito tardi che il cristianesimo non sta in piedi...

Giovane: Come l'ha capito?

Vecchio: Studiando Copernico: "in mezzo a tutto sta il Sole".

Giovane: E quindi?

Vecchio: Se la Terra non sta al centro dell'Universo, se è soltanto uno dei pianeti che girano intorno ad una delle centinaia di miliardi di stelle di una delle tante costellazioni! Dio non può aver fatto incarnare e predicare e morire e risorgere proprio qui suo Figlio!

Giovane: E questo Copernico l'aveva capito fin dal 1543?

Vecchio: Capito non so, di certo l'ha intuito quando giovane, a Ferrara, ha fatto circolare manoscritta l'operetta *Nic. Copernici de hypothesis motuum caelestium a se constitutis commentariolus* "quella che Lutero /

Giovane: / ha letto, definendo poi il "nuovo astronomo" un "pazzo". Lo ricordo bene! Permette che mi presenti? Mikołaj Copernik.

Vecchio: Ma non è morto?

Giovane: Come persona sì. Ma vivo come personaggio, uno dei personaggi dei *Dialoghi Impossibili* dei quali è autore un suo coetaneo, ateo pure lui! i personaggi non muoiono!

Vecchio: Ah! vero! quando ha intuito le conseguenze implicite nella teoria eliocentrica?

Giovane: Fin dal principio, ma ciò non mi ha angosciato. L'astronomia e la cosmologia e la matematica e la medicina non implicano l'amore della verità?

Vecchio: Ma non ha fatto anche il prete?

Giovane: Sì. Come un lavoro. Molti preti sono atei...

Vecchio: Io ateo lo sono diventato troppo tardi! Questo mi angoscia!

Giovane: Perché mai? Gesù ci ha insegnato che bisogna "fare la verità". E la natura della verità è di liberare dalle fantasticherie, dalla falsità. In mezzo a tutto sta la verità.

Vecchio: Mhm! Cosa va a fare a Ferrara?

Giovane: A rivedere, in un povero albergo, un amico di gioventù, Ludovico Ariosto. Ricorda? "Spesso in poveri alberghi e in picciol tetti / ne le calamitati e nei disagi, / meglio s'aggiungon d'amicizia i petti / che fra ricchezze invidiose et agiate".

<https://www.amazon.it/Vangelo-Feliciano-Pasquale-Misuraca-Migliaro-ebook/dp/B076NN14GR>